

**Le grandi fiabe del drago celestiale.**

**Giuseppe Marcon**

**La gondola elfica.**

Collana I salici (*narrativa*)

Un romanzo veramente Fantasy: colmo di colori, di profumi, di suoni, di sentimenti, di passioni, di azione, di personaggi caratteristici, di dettagli fantastici per l'appunto. Un romanzo epico, tenero e grandioso, oscuro e tragico, ma nel contempo allegro e pervaso di persistente ironia. Avventuroso, in un mondo variopinto, contrastato, multiforme, tutto fuorché noioso. Originale, mai scontato, con stile e contenuto innovativo; intrigante, pieno d'indizi, di curiosità, in grado di sorprendere il lettore e di trascinarlo nel racconto. Pulito, semplice e allo stesso tempo raffinato. Per tutti, dagli adolescenti ai lettori più maturi ed esigenti; dai giocatori di ruolo ai semplici appassionati di romanzi Fantasy. Facile da leggere e da comprendere. Italiano, nel linguaggio e nelle ambientazioni. Non la solita lunga cronistoria di personaggi inventati, non un libro "usa e getta" ma un romanzo davvero "bello", che faccia venire la voglia di rileggerlo sebbene se ne conosca già la trama.



Nato nel 1962, a Milano da genitori veneti, Giuseppe Marcon è cresciuto coltivando fin da adolescente una sincera passione per le bellezze naturali d'Italia ed in particolare per le dolomiti, per Venezia ed i grandi laghi montani. Appassionatosi ben presto di Fantasy e giochi di ruolo ha deciso dodici anni fa di intraprendere l'impresa di trasformare la sua lunga esperienza come Dungeon Master, ovvero come coordinatore e creatore di accattivanti avventure Fantasy, in un romanzo articolato, in grado di competere con i migliori libri da lui letti ed ambientato in quegli stessi paesaggi naturali. Laureato in Informatica, sposato con un figlio a cui ha dedicato questo libro, è dal 1994 amministratore e direttore generale di Simbologica S.r.l, una società esperta di "Business Intelligence" e consociata al gruppo SIA S.p.A. (Società Interbancaria per l'Automazione).

Rinuus, un piccolo draghetto celestiale, si sveglia infreddolito durante una gelida notte invernale mimetizzato nel suo morbido letto di nuvole d'alta quota sovrastante i cieli di Eurup. Chiede insistentemente al nonno drago Rolans di raccontargli una favola per farlo addormentare, ma questi preferisce raccontargli un'epica storia realmente accaduta quando lui era un piccolo draghetto come Rinuus e seguiva gli insegnamenti di suo nonno Dulcis, allora protettore dell'equilibrio fra il bene e il male nella sottostante area geografica popolata da colorite razze umanoidi. Una storia avvincente i cui avvenimenti ruotano attorno una magica imbarcazione, una "gondola elfica", a cui un oscuro stregone, Ish, ha associato una terribile maledizione.

Inizia così un racconto fantastico popolato di draghi intelligenti e personaggi mitici: Thuon, un solitario e giocoso drago grigiastro, originale razza bastarda incrocio di un crudele drago nero e di una mite draghessa bianca, mantiene in vita legati nella sua caverna sugli alti picchi di Irthium due buffi nanerottoli, Dan e Bircio, catturati precedentemente in una sua divertente scorreria. E' un drago contrastato, sadico e giocherellone, e non li uccide solo per allietare la sua lunga solitudine.

Dopo essersi liberati fortunatamente mentre il drago dormiva, Dan e Bircio, tentano una rocambolesca fuga addentrandosi

nelle misteriose profondità della tana di Thuon, non potendo fuggire dalla bocca della caverna bloccata da un muro di ghiaccio acido prodotto dal soffio gelido e corrosivo dello stesso drago grigiastro. Dan è un giovane, agile e piccolo halfbit, dal volto paffuto di bambino e dai pelosi piedoni da coniglio. Bircio è un vecchio, rude e letterato nano delle montagne di Irthium che circondano il lago di Gurdam, molto saggio quanto brontolone ed affamato.

In fondo alla caverna, simile ad una lunghissima galleria, trovano il modo di fuggire ma solo dopo un'impari battaglia contro il drago grigiastro, che nel frattempo si era svegliato e li aveva inseguiti sfruttando le sue limitate ma letali doti magiche.

Raggiungono così un'enorme e misteriosa grotta segreta sotto le viscere del più potente vulcano di Eurup, il Dulumun, e partecipano involontariamente ad un'assurda cerimonia d'iniziazione: il battesimo di un "Vendicatore del Fuoco Eterno". Ulan, il candidato vendicatore, deve affrontare una prova di coraggio quasi impossibile: resistere bendato sul ciglio della bocca eruttiva del Dulumun al soffio infuocato di una gigantesca draghessa rossa, Tysiar, la vera padrona della preziosa imbarcazione che sarà trovata dai due piccoli eroi e la cui maledizione li porterà a "navigare" sui cieli di Eurup fino a risolvere una sconvolgente guerra contro le malvagie truppe del Caos.